



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE A CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA CCI N. 2000IT060PC003

LEADER + SARDEGNA

### INDICE

<b>1</b>	<b>INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO.....</b>	<b>3</b>
1.a	I dati identificativi dell'Organismo Indipendente, ex art. 15 del regolamento n. 438/01 .....	3
1.b	L'organigramma .....	3
1.c	L'Assistenza tecnica .....	5
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>SINTESI DEI CONTROLLI EFFETTUATI A NORMA DELL'ART. 10 .....</b>	<b>6</b>
3.a	Gli organismi che hanno effettuato i controlli .....	6
3.a.1	Dati identificativi .....	6
3.a.2	La metodologia generale .....	7
3.a.3	La metodologia adottata per il system audit .....	7
3.a.4	La metodologia adottata per il campionamento .....	9
3.a.5	La metodologia adottata per i controlli a campione .....	10
3.b	Le verifiche dei sistemi.....	11
3.b.1	Organismi controllati e anno del controllo, principali risultati e conclusioni .....	11
3.c	I controlli sulle operazioni .....	12
3.c.1	I campioni estratti .....	12
3.c.2	I controlli a campione a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/2001 e i relativi esiti .....	17
<b>4</b>	<b>LAVORI ESEGUITI DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE .....</b>	<b>23</b>
4.a	Verifiche degli organismi che hanno effettuato i controlli di cui all'articolo 10 .....	23
4.b	Audit delle procedure di chiusura delle Autorità di Gestione .....	23
4.c	Audit delle procedure di chiusura dell'Autorità di Pagamento .....	27
4.d	Esame del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del reg. (CE) n. 438/01 .....	30
4.e	Esame dei rapporti di controlli delle spese a campione a norma dell'art. 10 del Reg. (CE) n. 438/01 .....	30
4.f	Esecuzione, se del caso, di altri controlli a campione delle transazioni.....	31
4.g	Esame dei rapporti redatti da altri organismi nazionali o comunitari .....	31



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

<b>5</b>	<b>LIMITAZIONE DELLA PORTATA DELL'ESAME EFFETTUATO DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE .....</b>	<b>31</b>
<b>6</b>	<b>TRATTAMENTO DEGLI ERRORI E DELLE IRREGOLARITÀ DA CONTROLLI EX ART.10 .....</b>	<b>32</b>
6.a	Premessa .....	32
6.b	Classificazione delle tipologie di errori e analisi delle irregolarità.....	32
<b>7</b>	<b>FREQUENZA DEGLI ERRORI/IRREGOLARITÀ .....</b>	<b>36</b>
7.a	Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati dall'Ufficio di controllo di II livello ....	36
7.b	Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati da altri Uffici di controllo di controllo	38
<b>8</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>38</b>



## 1 Informazioni sull'Organismo

### 1.a I dati identificativi dell'Organismo Indipendente, ex art. 15 del regolamento n. 438/01

**Nome:** Dott. Ignazio Carta  
**Titolo:** Certificatore Indipendente  
**Servizio:** Ufficio di Controllo di II livello

**Atto formale di designazione:**

Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 113 del 14.09.05, con il quale è stata disposta la nomina a ispettore al dirigente Dr. Ignazio Carta; nota prot. 13470 del 16.09.2005 del Presidente della Regione con la quale il dirigente ispettore Dr. Ignazio Carta è stato incaricato della direzione dell'Ufficio di Controllo di II Livello e della funzione di Certificatore indipendente della spesa comunitaria, ai sensi degli artt. 10 e 15 del Regolamento (CE) n. 438/2001.

**Indirizzo:** Via G. Mameli, 96 - 09123 Cagliari  
**Telefono:** 070 6064600  
**Fax:** 070 6064755  
**E-mail ufficiale:** pres.ispett.controllo@regione.sardegna.it

Si precisa che l'Organismo Indipendente – Ufficio di controllo di II livello - coincide con l'organismo deputato a svolgere i controlli ai sensi dell'art. 10 dello stesso regolamento n. 438/01, e coincide altresì con l'Autorità di Audit del PO 2007-2013.

L'Organismo Indipendente è cambiato nel corso della programmazione, di seguito si indicano i dati identificativi dei precedenti responsabili nei diversi periodi:

dal 25.02.2003 al 14.09.2005:

**Nome:** Dott. Ettore Gasperini e Dott. Ciro Angiolino  
**Titolo:** Dirigente ispettore – Certificatore indipendente  
**Servizio:** Ufficio di controllo di II livello  
**Atto formale di designazione:** Deliberazione della Giunta regionale n. 6/53 del 25.02.2003

### 1.b L'organigramma

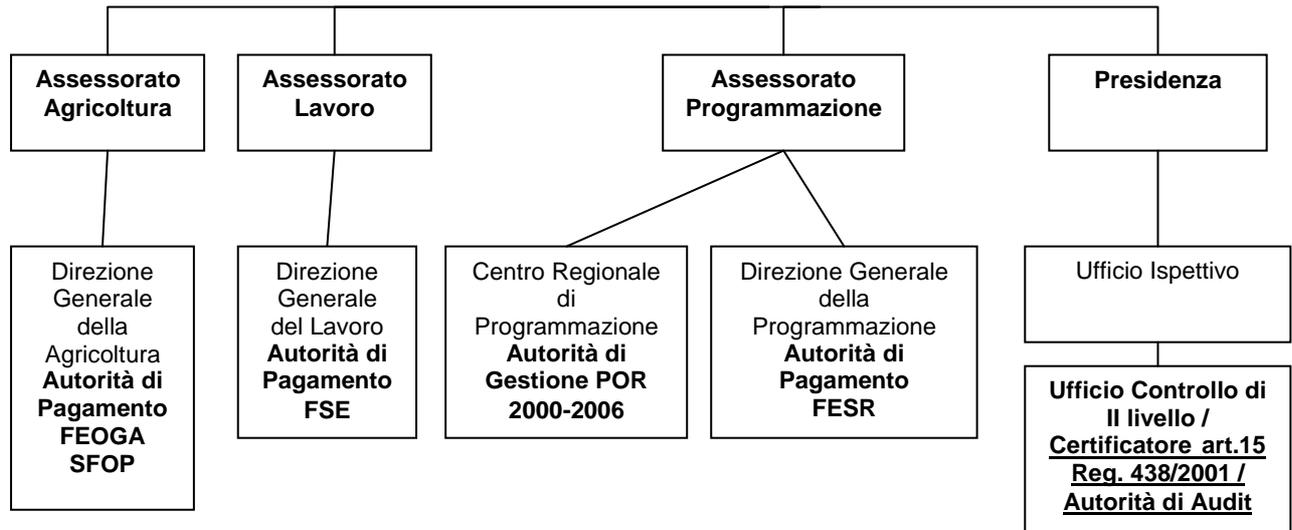
Allo scopo di dare evidenza dell'indipendenza funzionale dell'Ufficio di Controllo di II livello rispetto alle altre autorità coinvolte, Autorità di Gestione, Autorità di Pagamento, si espone a seguire l'organigramma dal quale si evince che l'Ufficio risponde funzionalmente esclusivamente alla presidenza della Regione.



## ORGANIGRAMMA

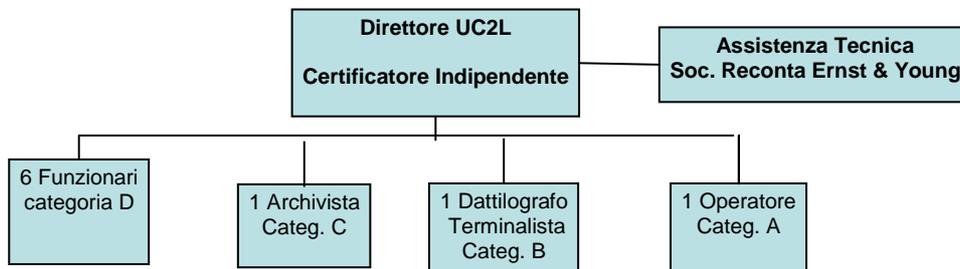
*Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorati interessati*



Ufficio di controllo di II livello (P.O.R. Sardegna 2000-2006; P.I.C. Leader Plus; P.I.C. Interreg IIIA Italia Francia "Isole")

**Certificatore indipendente – art. 15 Reg. 438/2001**





## 1.c L'Assistenza tecnica

L'Organismo indipendente, dal 01.01.2004 al 31.12.2004, è stato assistito da 5 collaboratori esterni in convenzione, incaricati di effettuare le interviste di system audit e i controlli in loco sulle operazioni.

A partire dal Gennaio 2006, l'Organismo indipendente è stato coadiuvato nelle proprie attività da una società esterna con funzioni di supporto e Assistenza Tecnica.

Nell'agosto 2005 è stato pubblicato il bando di gara per i servizi di Assistenza Tecnica e di supporto alla struttura responsabile delle attività connesse ai controlli di II livello e alla dichiarazione a conclusione dell'intervento per il POR Sardegna 2000/2006 e per il programma Leader + Sardegna in applicazione del Reg. CE 438/01.

La gara è stata aggiudicata alla Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Po, 28, che ha iniziato la sua attività a gennaio 2006.

Le attività contrattualmente previste hanno riguardato, più in generale, l'assistenza ed il supporto alla struttura regionale per l'espletamento delle attività di cui al capo IV e V del reg. CE 438/01.

Allo scopo di erogare i servizi contrattualmente definiti la Società Reconta Ernst & Young S.p.A., ha messo a disposizione un Gruppo di Lavoro composto dalle seguenti figure professionali:

- 1 Responsabile di Progetto;
- 1 Coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- 4 Esperti Senior;
- 5 Esperti Junior.

L'organizzazione del lavoro ha garantito la presenza stabile presso gli Uffici di controllo di II livello di 5 figure professionali.

Tale rapporto è stato successivamente esteso per garantire il necessario accompagnamento dell'ufficio, in seguito alle sopravvenute esigenze scaturite dagli slittamenti temporali di cui alla Decisione di proroga della Commissione Europea C(2009)1112 del 18 febbraio 2009, che fissa il termine ultimo per i pagamenti dei Beneficiari finali al 30.06.09.

Con nota protocollo n. 0003794 del 01.07.2008, del Centro Regionale di Programmazione, l'Amministrazione Regionale ha richiesto alla Reconta Ernst & Young il quinto d'obbligo.

In data 25.05.2009 è stato sottoscritto fra l'Amministrazione Regionale e la Reconta Ernst & Young un nuovo contratto per Servizi Complementari, in applicazione dell'art. 57 comma 5 lett.a del D.Lgs. 163/2006.

L'Ufficio di Controllo di II livello ha ricevuto quindi idonea assistenza fino alla conclusione del programma.

## 2 Informazioni sul Programma Operativo

**Titolo:** PIC LEADER + SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Fondo:** FEOGA  
**Periodo:** 2000 – 2006  
**Numero CCI:** 2000IT060PC003

### **3 Sintesi dei controlli effettuati a norma dell'art. 10**

#### **3.a Gli organismi che hanno effettuato i controlli**

Organismo responsabile dello svolgimento dei controlli a campione (art. 10 Reg. (CE) n. 438/2001, parr. 1 e 2): Ufficio di controllo di secondo livello presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza della Regione.

Come precedentemente descritto, la Regione Autonoma della Sardegna ha attribuito con incarico del Presedente, all'Ufficio di Controllo di II livello, le funzioni di cui all'art. 10 e al Direttore dello stesso ufficio le funzioni di cui all'art. 15 del reg. CE 438/01. L'Ufficio di Controllo di II livello, alle dirette dipendenze dell'ufficio della Presidenza, ha in organico per l'espletamento delle attività funzionari interni, nonché la collaborazione, a partire dal gennaio 2006, dell'assistenza tecnica prestata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

##### **3.a.1 *Dati identificativi***

Regione Autonoma della Sardegna – Presidenza - Ufficio Ispettivo - Ufficio di controllo di II livello, Via Goffredo Mameli, 96 – 09123 Cagliari

Atto istitutivo: deliberazioni della Giunta regionale n. 55/115 del 29.12.2000, n. 44/10 del 12.12.2001, n. 27/17 del 01.08.2002, n. 6/53 del 25.02.2003, n. 51/15 del 07.12.2004.

##### Nome del responsabile:

Dal 1° gennaio 2004 all'agosto del 2004: Dirigenti Ispettori Dr. Angiolino Ciro e Dr. Gasperini Ettore

Dall'agosto 2004 al 31.12.2004: Dirigente Ispettore Dr. Angiolino Ciro

Dal 15 settembre 2005 al 30 settembre 2010: Dirigente Ispettore Dr. Carta Ignazio

L'Ufficio di controllo di II livello ha effettuato i controlli previsti a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/01, avvalendosi della collaborazione di funzionari interni e (dal 02.01.2006) dell'Assistenza Tecnica fornita dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Contratto con la Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato stipulato in data 2 gennaio 2006, a firma dell'Autorità di Gestione del POR Sardegna 2000 – 2006 e del Legale Rappresentante della Società.



### **3.a.2 La metodologia generale**

In considerazione della coincidenza nella figura del Certificatore Indipendente, e della struttura di supporto, delle funzioni a questi attribuite ex art. 10 e 15 del Reg. (CE) N. 438/2001, è stato possibile disegnare una metodologia di audit che vedesse le diverse attività previste dai richiamati articoli di cui ai capo IV e V del Reg. (CE) N. 438/2001, come un “unicum” e non come somma di due momenti distinti. Le attività previste dagli articoli 10, 11, 12 e 14 del Reg. (CE) N. 438/2001 sono state metodologicamente disegnate come prodromiche, necessarie e sufficienti alla dichiarazione a conclusione dell'intervento, tali da rispettare ampiamente i requisiti di cui all'art. 16 c.1 del Reg. (CE) N. 438/2001.

Nel seguito se ne illustrano le modalità.

La metodologia di lavoro adottata dall'Ufficio di controllo di II livello, a partire dal 2006, è stata definita e puntualmente descritta nel “Manuale delle procedure per i controlli di II livello”. A questo documento sono state affiancate le “Istruzioni Operative”, corredate da tutta la modulistica, i forms e le check list, utilizzate per l'effettuazione delle diverse attività di controllo e ad esso propedeutiche e conseguenti. Sono stati progettati e realizzati differenti strumenti operativi, in ragione delle specificità delle tipologie di operazione da assoggettare a controllo. Tutti i documenti sono stati resi disponibili on line per la fruizione – obbligata – dei funzionari incaricati dei controlli.

A tale metodologia di lavoro si è affiancata la progettazione e implementazione di un sistema di archiviazione – cartacea e informatica – definito “per titoli”. Da ciò è derivata l'adozione di un titolario che ha identificato per Programma, Fondo, Attività, Gal, Operazione e Identificativo specifico ogni documento prodotto o acquisito.

L'attività di sistematizzazione delle modalità di archiviazione ha interessato anche il sistema informativo. E' stata progettato ed implementato un sistema di archiviazione on line su server, fruibile in modalità controllata e con livelli di accesso limitati, all'interno dell'Ufficio di Controllo di II Livello.

### **3.a.3 La metodologia adottata per il system audit**

L'attività è consistita nella rilevazione puntuale delle procedure adottate e nella analisi dei controlli.

Il System Audit è stato effettuato per specifiche attività, per gruppi di attività, oppure per eventuali singole azioni, caratterizzate da peculiarità e quindi rischiosità comuni.

Tutte le procedure di programmazione, attuazione e rendicontazione adottate dall'Autorità di Gestione, dai singoli GAL e dall'Autorità di pagamento sono state sottoposte ad System Audit. Ove possibile e opportuno, sono state effettuate analisi comuni per tipologie similari di attività, tenuto conto che alcune attività, possono avere fasi procedurali simili tra loro.

La rilevazione puntuale delle procedure adottate è stata effettuata mediante:

- colloqui con i funzionari responsabili;
- osservazione dei metodi di elaborazione e delle procedure usate;
- esame dei manuali delle procedure e di altre istruzioni scritte;
- verifiche della sequenza della procedura.



Oltre ad ottenere la descrizione della procedura, è stato verificato il percorso dei dati e delle informazioni attraverso l'acquisizione delle evidenze documentali relative all'applicazione delle procedure descritte.

Lo strumento adottato a supporto della rilevazione delle procedure, attraverso i colloqui con i soggetti interessati, è costituito da check list appositamente predisposte.

Le attività sono state formalizzate attraverso i seguenti strumenti:

- Narrative;
- WTT.

Le Narrative hanno riportato la descrizione di tutte le attività che si esplicano per l'attuazione di uno specifico processo, la descrizione dettagliata dei relativi controlli e l'individuazione degli attori coinvolti, ossia uffici/enti/soggetti responsabili delle attività.

Ciascuna Narrative, così predisposta, è stata condivisa con i responsabili intervistati, allo scopo di avere una assicurazione preliminare circa la corretta comprensione del flusso procedurale.

Una volta rilevate le procedure, descritte nella Narrative, è stato effettuato il Walk Through Test (WTT).

In concreto le attività previste, per ogni procedura esaminata, sono state le seguenti:

- la selezione di una operazione;
- il riesame di tutto la procedura a partire dalla programmazione, fino alla rendicontazione;
- la raccolta dei documenti relativi ad ogni singola fase della procedura, allo scopo di ottenere l'evidenza di controlli effettuati (ad esempio firme di autorizzazione, verbali di collaudo, elenco dei giustificativi di spesa, etc.).

Successivamente all'acquisizione della conoscenza delle procedure, è stata effettuata l'analisi dei controlli, individuando tutti i possibili errori che potenzialmente possono verificarsi nelle procedure.

Sono stati, quindi, identificati i tipi di errori che si sarebbero potuti verificare con riferimento agli obiettivi di controllo.

A tale scopo sono stati individuati sette obiettivi del controllo, concepiti quale chiave per valutare l'accadimento di possibili errori:

- Completezza tutte le transazioni che devono essere rendicontate lo sono veramente;
- Realtà tutte le transazioni rendicontate sono reali;
- Legittimità tutte le transazioni rendicontate sono conformi alla pertinente base giuridica;
- Valutazione tutte le transazioni rendicontate sono correttamente valutate;
- Competenza tutte le transazioni che devono essere rendicontate lo sono nel periodo di competenza per l'ammissibilità;
- Contabilizzazione tutte le transazioni rendicontate sono correttamente classificate nei capitoli di bilancio;



- Rendicontazione tutte le transazioni rendicontate nei conti sono correttamente riportate nei rendiconti e nelle certificazioni della spesa.

I sette obiettivi di controllo sono stato utilizzati al fine di individuare e comprendere i controlli sulle procedure, per consentire di:

- identificare ciò che potrebbe verificarsi di errato nel processo di elaborazione (cioè identificando dove gli errori potrebbero verificarsi);
- determinare se si sono posti in essere controlli per prevenire o rilevare i suddetti errori.

Lo strumento per identificare i possibili errori ed i controlli che li prevengono o li correggono è stato il Control Analysis Form (CAF), una tabella che ha consentito di effettuare il processo di valutazione critica dei controlli e di riepilogare le conclusioni raggiunte.

L'effettiva applicazione dei controlli e la loro efficacia è stata valutata attraverso gli esiti dei controlli sul campione.

Al termine delle attività sopra descritte si è proceduto alla valutazione del rischio, effettuata attraverso il Combined Risk Assessment (CRA), ovvero la combinazione del rischio intrinseco e del rischio sui controlli.

Il rischio intrinseco è il rischio di errore che, prescindendo dal sistema di gestione e controllo, dipende, in generale, da fattori quali la tipologia dell'asse e dell'attività, la tipologia delle operazioni finanziate, la struttura organizzativa.

Il rischio sui controlli dipende dal grado di segregazione delle funzioni, dall'esistenza di controlli idonei a prevenire gli errori connessi ai sette obiettivi di controllo, nonché dall'effettività degli stesso, ovvero dalla loro concreta applicazione.

La combinazione del rischio intrinseco con il rischio dei controlli ha consentito di raggiungere la valutazione complessiva del rischio, per ciascuna misura.

### **3.a.4 La metodologia adottata per il campionamento**

La metodologia di campionamento di seguito illustrata è perfettamente rispondente ai requisiti di cui al Principio di Revisione Internazionale ISA 530 "*Campionamento di revisione ed altre procedure di verifica delle voci da esaminare*".

Le metodologia adottata, a seguito dell'attivazione del servizio di Assistenza Tecnica, è basata su un metodo statistico. In particolare, i campioni sono stati estratti effettuando campionamenti utilizzando la tecnica MUS (Monetary Unit Sampling), il cui impiego da parte degli organismi di certificazione è raccomandato dai servizi della Commissione.

Nell'effettuazione del campionamento il software utilizzato per la determinazione dell'ampiezza del campione è stato EY MICROSTART (software proprietario Ernst & Young), mentre quello per l'estrazione delle operazioni è Audit Command Language (ACL).

L'universo considerato è stato rappresentato dall'avanzamento finanziario, dettagliato per singola operazione, corrispondente alla Domanda di Pagamento.



I parametri utilizzati nel software per stabilire la numerosità dei campioni sono stati:

- il livello di rischio dell'intero processo di gestione e controllo delle misure;
- il livello di rilevanza;
- l'errore tollerabile;
- il numero di errori attesi.

In particolare, ad ogni GAL è stato associato un livello di rischio, valutato con il Combined Risk Assessment (CRA), così come precedentemente definito nella descrizione della metodologia per il system audit..

Il livello di rilevanza è stato fissato al 2% del costo pubblico totale, risultante da piano finanziario del Programma, come previsto nelle linee guida (CDRR-05-0011-00-EN) predisposte dalla Commissione per la chiusura dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel periodo 2000-2006.

L'errore tollerabile è stato fissato al 75% del livello di rilevanza.

Sono stati, inoltre, selezionati i "key items", specifiche operazioni/transazioni il cui valore unitario è risultato significativo in quanto di importo superiore all'errore tollerabile.

Quando gli esiti delle verifiche hanno evidenziato la presenza di errori che, secondo il giudizio professionale, rendevano necessaria una estensione del campione, si è provveduto alla stessa.

### **3.a.5 La metodologia adottata per i controlli a campione**

L'esecuzione dei controlli è stata effettuata allo scopo di verificare l'ammissibilità delle spese, inerenti operazioni selezionate nel campione, alla rendicontazione nei programmi comunitari ed in particolare:

- verificare la corretta applicazione delle procedure di selezione delle operazioni;
- verificare l'applicazione della procedura di attuazione delle operazioni;
- verificare la realizzazione delle operazioni (compresa la rispondenza delle opere realizzate, dei servizi acquisiti e degli acquisti effettuati a quanto previsto nel progetto approvato, nonché il rispetto delle prescrizioni amministrative e tecniche previste in sede di concessione del finanziamento o dalla normativa vigente);
- verificare l'effettività delle spese sostenute;
- verificare il mantenimento della destinazione d'uso – ove possibile;
- verificare in generale il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sulle politiche trasversali;
- verificare eventuali frodi, irregolarità o abusi su segnalazione di Organismi esterni;
- accertare le soluzioni ed i rimedi messi in atto dalle Autorità competenti a seguito delle segnalazioni di rilievi procedurali e finanziari.

Propedeuticamente all'avvio delle attività di verifica si è proceduto alla definizione di apposite check list, da utilizzare ai fini dei controlli delle operazioni finanziate, periodicamente revisionate ed aggiornate, anche allo scopo di accogliere le raccomandazioni emergenti dalla verifica effettuate dalla Commissione Europea.



L'esecuzione dei controlli si è articolata nelle seguenti fasi:

- Pianificazione delle attività
- Esecuzione delle verifiche
- Redazione del Verbale di Controllo e archiviazione
- Follow up

Di seguito si illustra il contenuto e la metodologia di lavoro per ogni singola fase.

Nella fase di Pianificazione delle attività è stata programmata la tempistica dei controlli da effettuare e identificate le risorse professionali ad essi destinate.

L'esecuzione delle verifiche si è articolata nelle seguenti fasi:

- effettuazione della verifica presso il GAL;
- verifica in loco dell'operazione presso il Beneficiario Finale /Destinatario.

Nella prima fase l'attività di verifica effettuata presso i GAL è consistita nell'esame delle procedure seguite per la selezione, gestione e controllo dell'operazione.

La verifica in loco è consistita nell'esame delle procedure di attuazione delle operazioni, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativo contabili che quelli tecnici, quali, ad esempio, la verifica sulla effettività della spesa, la realizzazione dell'investimento e il mantenimento della destinazione d'uso, nonché la rispondenza alle normative comunitarie, nazionali e regionali.

A conclusione delle verifiche si è proceduto alla redazione del Verbale di Controllo, dando evidenza delle eventuali criticità procedurali rilevate, sistematiche e non, nonché degli eventuali rilievi finanziari.

Tutti i documenti acquisiti e prodotti sono stati identificati univocamente con apposito codice, raccolti in un fascicolo e archiviati secondo un sistema per titoli.

Le attività di verifica hanno riguardato le eventuali controdeduzioni da parte del soggetto controllato. Nel caso di irregolarità non sanabili è stata verificata l'eventuale decisione da parte dell'Autorità di Gestione, o direttamente dall'Autorità di Pagamento, di procedere al recupero delle somme, di iscrivere un eventuale credito, oppure effettuare una soppressione della spesa.

Allo scopo di monitorare costantemente le attività di controllo effettuate è stato predisposto un data base, che ha consentito di tenere sotto controllo per ogni singola operazione, lo stato di avanzamento delle attività di verifica, gli esiti delle attività effettuate e il follow up relativo alle irregolarità segnalate.

### **3.b Le verifiche dei sistemi**

#### **3.b.1 Organismi controllati e anno del controllo, principali risultati e conclusioni**

L'Ufficio di Controllo di II livello ha provveduto ad effettuare le verifiche di sistema su tutti i principali organismi coinvolti nella dichiarazione del Programma.



In particolare sono state effettuate le verifiche presso l'Autorità di Gestione Centrale, le Autorità di Pagamento e tutti i GAL.

GAL	Anno del controllo
AdG	2006
AdP	2006
BEM	2006
SEI	2007
MSA	2007
MLI	2007
MBS	2008
MEM	2008
OGL	2008
LEG	2008

Delle verifiche non sono emerse criticità di sistema.

### 3.c I controlli sulle operazioni

#### 3.c.1 I campioni estratti

A partire dal 2006 è stato estratto un campione per ogni GAL.

Si riporta di seguito per ciascun GAL l'avanzamento finanziario, il numero di operazioni estratte e gli importi di spesa campionata.

#### GAL BEM

Misura	UNIVERSO Spesa certificata al 31.12.05 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE Spesa (euro)
1.1	1.254.030,49	4	109.375,48
1.2	492.698,33	2	80.000,00
1.3	919.225,18	4	180.000,00
1.4	196.125,94	2	90.522,88
1.5	-	-	-
2.1	-	-	-

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Misura	UNIVERSO Spesa certificata al 31.12.05 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE Spesa (euro)
2.2	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.862.079,94</b>	<b>12</b>	<b>459.898,36</b>

L'importo di spesa campionata risulta pari quasi al 16% della spesa certificata.

**GAL SEI**

Misura	UNIVERSO Spesa certificata * al 31.12.06 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE Spesa (euro)
1.1	835.639,18	3	72.864,54
1.2	202.748,49	1	17.000,00
1.3	379.413,04	2	72.712,36
1.4	350.504,10	2	242.822,60
1.5	324.524,04	1	2.400,00
2.1	2.051,28	0	0,00
2.2	16.998,88	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.111.879,01</b>	<b>9</b>	<b>407.799,50</b>

\*L'universo al 31.12.2006 è maggiore dalla spesa certificata nella Domanda di Pagamento del 13.12.06, pari a 2.106.829,32 euro, a causa della sostituzione dell'operazione 1.5.b con il dettaglio dei pagamenti, per un valore di € 5.049,69

L'importo di spesa campionata risulta pari quasi al 19% della spesa certificata.

**GAL MSA**

Misura	UNIVERSO Spesa certificata al 30.09.07 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE Spesa (euro)
1.1	1.215.282,37	6	470.128,88
1.2	374.300,58	1	42.432,00



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

<b>Misura</b>	<b>UNIVERSO Spesa certificata al 30.09.07 (euro)</b>	<b>Operazioni campionate (numero)</b>	<b>CAMPIONE Spesa (euro)</b>
1.3	874.802,28	5	205.012,60
1.4	810.243,98	4	156.300,96
1.5	389.478,15	1	167,40
2.1	-	-	-
2.2	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.664.107,36</b>	<b>17</b>	<b>874.041,84</b>

L'importo di spesa campionata risulta pari quasi al 24% della spesa certificata.

**GAL MLI**

<b>Misura</b>	<b>UNIVERSO Spesa certificata al 30.09.07 (euro)</b>	<b>Operazioni campionate (numero)</b>	<b>CAMPIONE Spesa (euro)</b>
1.1	1.562.434,66	5	247.280,48
1.2	268.244,32	1	90.000,00
1.3	821.796,01	2	59.455,09
1.4	550.226,91	1	10.000,00
1.5	609.643,28	3	54.589,61
2.1	-	-	-
2.2	72.555,56	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.884.900,74</b>	<b>12</b>	<b>461.325,18</b>

L'importo di spesa campionata risulta pari quasi al 12% della spesa certificata.

**GAL MBS**

Misura	UNIVERSO Spesa certificata al 20.12.07 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE Spesa (euro)
1.1	1.758.198,29	4	199.212,48
1.2	615.460,68	2	9.945,99
1.3	1.212.168,98	2	68.269,37
1.4	834.076,53	1	194.155,14
1.5	850.698,07	3	87.678,34
2.1	-	-	-
2.2	136.330,62	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.406.933,17</b>	<b>12</b>	<b>559.261,32</b>

L'importo di spesa campionata risulta pari quasi al 10% della spesa certificata.

**GAL MEM**

Misura	UNIVERSO Spesa certificata al 30.06.08 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE Spesa (euro)
1.1	858.609,59	4	568.963,05
1.2	636.555,36	2	271.351,09
1.3	443.145,54	1	16.950,60
1.4	581.317,85	2	184.019,08
1.5	416.798,78	-	-
2.1	26.401,98	-	-
2.2	87.844,93	1	83.558,26
<b>Totale</b>	<b>3.050.674,03</b>	<b>10</b>	<b>1.124.842,08</b>

L'importo di spesa campionata risulta pari quasi al 37% della spesa certificata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**GAL OGL**

Misura	UNIVERSO Spesa certificata al 30.09.08 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE Spesa (euro)
1.1	1.575.907,54	4	101.510,63
1.2	711.016,75	2	200.000,00
1.3	1.103.013,46	3	290.847,88
1.4	1.008.447,42	4	5.708,80
1.5	744.315,59	1	55.330,79
2.1	43.633,29	-	-
2.2	217.289,64	1	126.386,64
<b>Totale</b>	<b>5.403.623,69</b>	<b>15</b>	<b>779.784,74</b>

L'importo di spesa campionata risulta pari al 14% della spesa certificata.

**GAL LEG**

Misura	UNIVERSO Spesa certificata al 30.09.08 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE Spesa (euro)
1.1	1.042.135,94	4	182.945,00
1.2	910.801,12	2	25.000,00
1.3	736.689,17	2	51.324,44
1.4	857.890,58	3	202.197,69
1.5	689.115,48	2	4.764,36
2.1	351.509,36	1	348.182,71
2.2	81.396,80	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.669.538,45</b>	<b>14</b>	<b>814.414,20</b>

L'importo di spesa campionata risulta pari al 17% della spesa certificata.



Di seguito si riporta una tabella in cui viene specificato, per misura il totale di spesa e il numero totale di operazioni campionate, ottenuto dalla somma dei valori relativi ai campioni estratti per i singoli GAL:

Misura	Spesa certificata al 30.06.09 (euro)	Totale CAMPIONI Spesa (euro)	Totale operazioni campionate (numero)	Coverage (%)
1.1	12.016.388,04	1.952.280,54	34	16%
1.2	5.180.799,86	735.729,08	13	14%
1.3	8.896.701,95	944.572,34	21	11%
1.4	7.599.784,06	1.085.727,15	19	14%
1.5	5.142.762,91	204.930,50	11	4%
2.1	1.585.366,51	348.182,71	1	22%
2.2	1.801.255,45	209.944,90	2	12%
4.1	1.696.941,22	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>43.920.000,00</b>	<b>5.481.367,22</b>	<b>101</b>	<b>12%</b>

La percentuale di copertura dell'universo totale, complessivamente ottenuta con i campionamenti effettuati è pari al 12%.

### **3.c.2 I controlli a campione a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/2001 e i relativi esiti**

I controlli a campione ai sensi dell'art. 10 del Reg. 438/2001 sono stati effettuati dall'Ufficio di controllo di II livello.

L'Ufficio si è avvalso dal 2006 dell'Assistenza Tecnica della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. ed ha operato in posizione indipendente rispetto ai servizi deputati all'attuazione dei Programmi Comunitari.

A garanzia della qualità del lavoro l'Ufficio di controllo di II livello, attraverso l'Assistenza Tecnica:

- si è dotato di un Manuale dei Controlli, come illustrato a p. 3.a.2;
- ha effettuato una attività continuativa di formazione in aula e aggiornamento sui seguenti temi:
  - normativa di riferimento, regolamenti comunitari di ammissibilità della spesa;
  - metodologia dei controlli delle operazioni sui fondi strutturali;
  - illustrazione dei form predisposti per le diverse tipologie di operazione: check list, verbali di controllo, lettere;
  - utilizzo degli strumenti informatici;



- corretta applicazione delle metodologie di lavoro: casi di studio;
- modalità e tecniche di effettuazione dei controlli sull'effettività della spesa;
- ha garantito, l'affiancamento dei funzionari incaricati dei controlli nell'esecuzione degli stessi, tramite: l'accompagnamento alle verifiche presso Responsabili di Misura, Beneficiari Finali/Destinatarî, le riunioni di condivisione delle problematiche e di indirizzo per l'esecuzione dei controlli, le risposte a quesiti specifici, nonché l'attività di quality review dei verbali di controllo e della documentazione a supporto dei contenuti e degli esiti.

Si sottolinea, inoltre, che la metodologia introdotta dall'Assistenza Tecnica, è perfettamente in linea con gli Orientamenti della Commissione per la Programmazione 2007 – 2013.

A garanzia della qualità del personale interno all'Ufficio di Controllo di II livello si precisa che le attività di controllo sono state effettuate da Funzionari con esperienza maturata nell'ambito dei controlli, a cui si è aggiunta la partecipazione alle attività formative più sopra descritte.

È stata, inoltre, garantita la presenza costante di un Gruppo di Lavoro dell'Assistenza Tecnica, in possesso di adeguata competenze ed esperienze specifiche, come indicato nel paragrafo 1.c.

Dalla Relazione di Audit della Commissione Europea, prot. 430637 del 04.01.2010, relativa alla missione RDO/2009/010/IT, avente ad oggetto i l'esame dei sistemi di gestione e controllo del programma POR Sardegna e Leader+, cofinanziati dal FEOGA – sezione Orientamento, emerge, in merito all'organismo di controllo di cui agli art. 10/15 del Reg. 438/2001 che *"i fascicoli erano organizzati in maniera adeguata...le procedure, le relazioni di controllo e le liste di controllo sono migliorate nel corso del periodo di programmazione, in particolare dopo l'arrivo del dirigente attuale dell'Ufficio di Controllo di II Livello e del revisore esterno Reconta Ernst & Young in qualità di assistenza tecnica"*.

Gli esiti relativi a tutte le attività di controllo a campione, ex art.10, vengono esposti nelle tabelle che si forniscono in allegato, dando così conto del lavoro effettuato:

- Tabella 1 – "Tabella riassuntiva delle operazioni controllate ripartite per anno di controllo e per misura";
- Tabella 2 – "Tabella riassuntiva degli importi delle spese controllate ripartite per anno di dichiarazione e per misura";
- Tabella 3 - "Tabella riassuntiva della percentuale di spesa ammissibile controllata e del tasso di errore nel campione di spesa ripartito per misura".

Rispetto al totale della Spesa Ammissibile Certificata nella Domanda di Pagamento, i controlli a campione sulle operazioni hanno interessato il **10,90%**, come si può evincere dai dati riportati nell'allegata Tabella 3, in misura più che sufficiente rispetto a quanto previsto dall'art. 10, c. 2 del Reg. 438/2001, che prevede una percentuale di controlli pari almeno al 5% della spesa ammissibile.

Il calcolo della percentuale dei controlli rispetto alla spesa certificata è stato effettuato in base alle spese soggette ad approfonditi controlli sul posto, fino al livello dei Beneficiari finali/Destinatarî.



Il metodo di campionamento che ha consentito di identificare la dimensione del campione di operazioni da assoggettare a controllo è stato descritto nel paragrafo 3.a.4. Tale metodologia, oltre a essere conforme ai principi di revisione dei conti internazionalmente riconosciuti, rispetta quanto previsto dal Reg. 438/2001.

Premesso che i campionamenti e le verifiche ex art. 10 sono stati effettuati a partire dalla fine dell'anno 2006, sui dati di spesa certificata al 31.12.2005, i campionamenti effettuati hanno garantito una distribuzione dei controlli fino alla fine del periodo di programmazione.

La distribuzione percentuale dei controlli effettuati negli anni è stata la seguente:

Anno di controllo	% di distribuzione della spesa controllata
2006	7,98%
2007	26,43%
2008	34,70%
2009	30,90%
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

I controlli hanno garantito una copertura adeguata per misura, ad eccezione della misura 4.1, come si evince dalla tabella 3 allegata, poiché in fase di estrazione del campione si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- peso della spesa certificata per misura rispetto alla spesa ammissibile certificata totale;
- differente livello di rischio per singola misura, determinato con la metodologia del Combined Risk Assesment a conclusione dell'audit di sistema "anche in considerazione degli esiti delle verifiche sulle operazioni", svolte dal controllo di II livello e da qualsiasi altro Organismo di Controllo;
- presenza di key items;
- numerosità delle operazioni finanziate.

Tale metodologia ha consentito di selezionare operazioni di vario tipo e dimensioni, effettuare le verifiche per le operazioni finanziate in capo ai principali beneficiari finali.

Di seguito si dà conto delle irregolarità complessive sul programma, riportate per misura, esposte, in sintesi, nella tabella che segue, con lo scopo di porre in evidenza sia il numero di operazioni con irregolarità, che il numero di irregolarità rilevate per misura.

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	1.790.227,33	28	33.377,70	3
1.2	635.700,65	12	12.500,00	1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.3	811.516,47	18	57.973,40	4
1.4	914.762,97	17	138,83	2
1.5	202.530,50	10	-	-
2.1	255.279,57	1	-	-
2.2	177.950,41	2	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.787.967,90</b>	<b>88</b>	<b>103.989,93</b>	<b>10</b>

Si forniscono, inoltre, i dati relativi alle spese irregolari rilevate in ogni singolo GAL.

**GAL BEM**

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	69.492,15	2	-	-
1.2	80.000,00	2	-	-
1.3	180.000,00	4	52.000,00	2
1.4	52.458,94	2	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>381.951,09</b>	<b>10</b>	<b>52.000,00</b>	<b>2</b>

**GAL LEG**

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	182.945,00	4	-	-
1.2	25.000,00	2	12.500,00	1
1.3	51.324,44	2	5.637,52	1
1.4	202.197,69	3	85,83	1
1.5	4.764,36	2	-	-
2.1	255.279,57	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>721.511,06</b>	<b>14</b>	<b>18.223,35</b>	<b>3</b>



## GAL MBS

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	199.203,48	4	0,00	0
1.2	9.945,99	2	-	-
1.3	68.269,37	2	-	-
1.4	194.155,14	1	0,00	0
1.5	87.678,34	3	-	-
<b>Totale</b>	<b>559.252,32</b>	<b>12</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>

## GAL MEM

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	566.321,05	3	0,00	0
1.2	261.322,66	2	-	-
1.3	16.950,60	1	0,00	0
1.4	184.019,08	2	53,00	1
1.5	-	-	-	-
2.2	73.527,50	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.102.140,89</b>	<b>9</b>	<b>53,00</b>	<b>1</b>

## GAL MLI

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	247.280,48	5	-	-
1.2	-	-	-	-
1.3	44.456,42	1	0,00	0
1.4	10.000,00	1	-	-
1.5	54.589,61	3	-	-
<b>Totale</b>	<b>356.326,51</b>	<b>10</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>



## GAL MSA

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	379.085,00	4	-	-
1.2	42.432,00	1	-	-
1.3	86.955,40	3	-	-
1.4	48.042,00	3	-	-
1.5	167,40	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>556.681,80</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## GAL OGL

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	101.510,63	4	18.000,00	1
1.2	200.000,00	2	-	-
1.3	290.847,88	3	335,88	1
1.4	5.708,80	4	-	-
1.5	55.330,79	1	-	-
2.2	104.422,91	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>757.821,01</b>	<b>15</b>	<b>18.335,88</b>	<b>2</b>

## GAL SEI

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)
1.1	44.389,54	2	15.377,70	2
1.2	17.000,00	1	0,00	0
1.3	72.712,36	2	-	-
1.4	218.181,32	1	-	-
1.5	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>352.283,22</b>	<b>6</b>	<b>15.377,70</b>	<b>2</b>



## **4 Lavori eseguiti dall'Organismo indipendente**

### **4.a Verifiche degli organismi che hanno effettuato i controlli di cui all'articolo 10**

L'Organismo che ha effettuato i controlli coincide con l'Organismo Indipendente.

In ragione di quanto detto, nella fase finale, stante l'adeguatezza del lavoro ex art. 10, costruito fin dall'inizio attraverso un approccio metodologico unitario, finalizzato a soddisfare contestualmente i requisiti normativi di cui al capo IV e V del Reg. 438/2001, si è reso necessario eseguire:

- le verifiche di sistema sulle procedure di chiusura dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Pagamento;
- il monitoraggio sul trattamento delle irregolarità rilevate;
- la verifica della corretta predisposizione della Domanda di Pagamento finale.

### **4.b Audit delle procedure di chiusura delle Autorità di Gestione**

E' stata effettuata la verifica della procedura seguita dalle Autorità di Gestione per redigere la dichiarazione delle spese finali, al fine di controllare in particolare che l'importo delle spese fosse conforme ai sistemi di contabilità utilizzati, si basasse su documenti giustificativi appropriati e che le procedure seguite offrirono una garanzia sufficiente per assicurare che fossero state incluse solo spese ammissibili.

L'attività di verifica effettuata ha avuto ad oggetto:

- ricevimento da parte di tutti i beneficiari delle domande delle spese finali concernenti le spese sostenute fino 30.06.2009;
- effettuazione dei controlli ex articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- redazione della dichiarazione finale delle spese per il programma e la sua presentazione all'Autorità di Pagamento;
- garanzia della possibilità di conciliazione delle spese riportate nella dichiarazione finale con le registrazioni del sistema di contabilità del programma;
- esistenza di una pista di controllo adeguata fino al livello del destinatario finale, sia per i fondi comunitari e che per quelli nazionali;
- evidenza della verifica per ciascuna misura che nella Domanda di Pagamento finale, gli importi degli aiuti comunitari che sono stati effettivamente pagati o dovuti ai beneficiari /destinatari finali;
- evidenza del trattamento soddisfacente di qualsiasi errore e irregolarità per quanto riguarda:
  - le verifiche effettuate a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001,
  - i controlli effettuati a norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 438/2001,



- i controlli effettuati da altri organismi nazionali,
- i controlli effettuati dalla Commissione europea,
- i controlli effettuati dalla Corte dei conti europea.

Le attività svolte sono state preparate sulla base di apposite check list e documentate da adeguate evidenze documentali.

Ad evidenza degli esiti a cui si è pervenuti, è stata redatto un Verbale Audit, di sintesi del lavoro effettuato e degli esiti ottenuti; lo stesso è stato inviato all'Autorità di Gestione per la necessaria condivisione.

Di seguito si espongono, in sintesi, gli esiti del lavoro effettuato.

In merito al piano per la chiusura l'Autorità di Gestione si è rilevato che le procedure di chiusura del programma sono state definite, a livello regionale, in sede di riunione nazionale tra tutte le Autorità di Gestione, presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Commissione Europea, tenutasi a Roma nel novembre del 2008. In tale occasione sono state prodotte le direttive uniche per le procedure di chiusura, utilizzate per la predisposizione, da parte dell'Autorità di Gestione, delle Linee Guida per la chiusura del programma. Successivamente sono state effettuate apposite riunioni con i Gal e aggiornate le linee guida a seguito della proroga.

In merito alle "Fasi" in cui si deve articolare la procedura dell'Autorità di Gestione per la preparazione della chiusura ai sensi della **Decisione della Commissione COM(2006)3424**, si è rilevato quanto segue.

Al fine di assicurare la ricezione da parte di tutti i beneficiari delle domande relative alle spese finali, si è verificato se l'Autorità di Gestione accerti che i singoli GAL abbiano acquisito tutti i dati relativi alle spese sostenute dai singoli BF/destinatari e abbiano inserito tutte le spese sostenute correttamente nel programma di monitoraggio, denominato GRILLO. Si è, inoltre, accertato se da parte dell'Autorità di Gestione e dei singoli GAL siano stati effettuati tutti i controlli necessari al fine di assicurare che tutti i dati inseriti siano corretti rispetto agli esiti dei controlli effettuati da qualsiasi organismo, a eventuali eliminazioni dalla Domanda di Pagamento (effettuate da Autorità di Pagamento o Autorità di Gestione), all'eventuale inserimento di progetti sostitutivi.

Si è rilevato che l'Autorità di Gestione effettua periodicamente l'esame, a livello di singola operazione, di tutti i dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale inseriti in GRILLO. Le attività di controllo si sostanziano nella verifica dell'indicazione degli elementi identificativi delle pezze giustificative delle spese, delle causali – allo scopo di accertare almeno in via formale l'ammissibilità della spesa – delle percentuali di contributo riconosciute e dell'erogazione del corretto importo del finanziamento dovuto. Nel caso in cui siano stati rilevati errori su GRILLO, sono state impartite ai GAL le direttive necessarie per l'accertamento delle incongruenze e la conseguente correzione dei dati. Tale attività è stata conclusa alla fine del 2008, per quanto riguarda le operazioni dell'asse I, mentre per le operazioni di cooperazione – asse II – si è conclusa nel 2009.

Si è rilevato, inoltre, che le procedure tecniche amministrative, predisposte dall'Autorità di Gestione, prevedono che i singoli GAL, prima dell'erogazione del saldo del contributo, effettuino il collaudo tecnico amministrativo per ogni operazione finanziata. Gli estremi del collaudo devono essere inseriti



obbligatoriamente nel sistema GRILLO, l'assenza di compilazione del campo comporta la segnalazione dall'Autorità di Gestione al GAL, che provvede all'inserimento.

Inoltre per tutta la durata del programma l'Assistenza Tecnica, con una persona dedicata, ha effettuato i controlli sui dati inseriti in GRILLO a livello di singola operazione.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di verificare l'effettuazione dei controlli di gestione a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001 in merito all'ammissibilità e la regolarità delle spese, si è richiesto il quadro dei controlli ex art. 4, suddivisi per misura ed organismo verificatore, per i quali fosse disponibile la registrazione della verifica in loco.

Si è rilevato che attualmente l'Autorità di Gestione è in possesso di un quadro riassuntivo dei controlli ex art. 4 che sono stati effettuati dai singoli GAL.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di accertare le attività poste in essere per la redazione della dichiarazione finale delle spese e la presentazione all'autorità di pagamento, si è verificato se l'Autorità di Gestione centrale abbia monitorato l'avvenuta predisposizione e presentazione all'Autorità di Pagamento delle certificazioni di spesa da parte dei GAL.

Si è rilevato che le certificazioni di spese da parte dei GAL non vengono inviate direttamente all'Autorità di Pagamento, ma all'Autorità di Gestione che, successivamente ai propri controlli e alle proprie elaborazioni, provvede ad inoltrarle all'Autorità di Pagamento.

I GAL inviano all'Autorità di Gestione una tabella, elaborata dal sistema GRILLO, con l'indicazione, per ogni azione e misura, dell'avanzamento finanziario, unitamente alla scheda per ogni misura, contenente la dichiarazione degli importi certificati, erogati e dei controlli effettuati. Inviano, inoltre, una scheda di certificazione finale con l'importo complessivo delle schede certificate dal GAL e gli aggiornamenti delle piste di controllo, in relazione all'utilizzazione di nuovi iter, rispetto alla precedente certificazione di spesa.

L'Autorità di Gestione effettua le seguenti attività:

- verifica la coerenza delle spese certificate dai GAL con l'avanzamento finanziario risultante da GRILLO;
- aggrega i dati per ogni misura, al livello di programma e ne verifica la coerenza con i dati di GRILLO;
- estrae da GRILLO l'elenco delle operazioni finanziate, con l'indicazione sia dell'avanzamento finanziario alla data di chiusura dei conti per la certificazione che la variazione positiva o negativa, rispetto alla precedente certificazione; in caso di decremento l'Autorità di Gestione ne verifica le giustificazioni riportate nella scheda di certificazione.

Tutti la documentazione acquisita dai GAL viene allegata all'elenco delle operazioni finanziate e inviata all'Autorità di Pagamento in sede di certificazione.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.



Al fine di assicurarsi che la dichiarazione delle spese sia stata e possa essere conciliata con le registrazioni del sistema di contabilità del programma e che esista una pista di controllo adeguata fino al livello del destinatario finale, sia per i fondi comunitari e che per quelli nazionali, si è verificato se esistesse un sistema di riconciliazione dei dati validati dai GAL all'Autorità di Gestione in GRILLO e delle spese certificate dai GAL all'Autorità di Pagamento

Tale punto di controllo non è risultato applicabile in quanto i GAL inviano le spese certificate all'Autorità di Gestione, che dopo aver effettuato le verifiche su esposte, li trasmette all'Autorità di Pagamento.

Al fine di assicurarsi che per ciascuna misura, nella Domanda di Pagamento finale, siano stati verificati gli importi degli aiuti comunitari che sono stati effettivamente pagati o dovuti ai beneficiari /destinatari finali, si è provveduto ad accertare se esistesse un sistema di quadratura tra i trasferimenti ai BF/destinatari/Soggetti attuatori e le spese certificate nella Domanda di Pagamento finale per le operazioni a copertura POR reale.

I dati relativi ai trasferimenti dalla RAS ai GAL e da questi ai beneficiari/destinatari vengono registrati sul sistema GRILLO e rielaborati dall'Autorità di Gestione su tabelle excel.

La verifica della quadratura fra il totale erogazioni effettuate dal GAL ai destinatari con il totale delle spese sostenute dai singoli destinatari/beneficiari viene effettuata dall'Autorità di Gestione a video.

L'Autorità di Gestione ha inoltre verificato la quadratura fra i trasferimenti ai GAL e le erogazioni di quest'ultimo.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di assicurarsi che venga accertato che qualsiasi errore e irregolarità sia stato trattato in modo soddisfacente per quanto riguarda:

- le verifiche effettuate a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001,
- i controlli effettuati a norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 438/2001,
- i controlli effettuati da altri organismi nazionali,
- i controlli effettuati dalla Commissione europea,
- i controlli effettuati dalla Corte dei conti europea,

si è verificato se esistesse un sistema di monitoraggio delle irregolarità segnalate e del relativo trattamento, nonché del monitoraggio, in caso di errori sistematici, dell'adozione di provvedimenti necessari.

Si è rilevato che, per quanto attiene il monitoraggio delle irregolarità segnalate, pur non possedendo un vero e proprio sistema di monitoraggio, l'Autorità di Gestione raccoglie e archivia i verbali di controllo dell'Ufficio di Controllo di II livello.

Nel sistema GRILLO rimane la traccia delle irregolarità rilevate dall'Autorità di Gestione e dell'eliminazione della spesa relativa.

Per quanto attiene il trattamento dell'irregolarità, l'Autorità di Gestione riferisce che in ragione della soppressione delle spese irregolari, non vengono predisposte schede OLAF.



In merito al recupero i GAL inviano le richieste di rimborso ai destinatari e per conoscenza all'Autorità di Gestione; quest'ultima segue la procedura di recupero e provvede a recuperare direttamente dal GAL le somme indebitamente erogate.

Non risultano rilevati errori sistematici.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

#### **4.c Audit delle procedure di chiusura dell'Autorità di Pagamento**

E' stata effettuata la verifica della procedura seguita dall'Autorità di Pagamento per redigere la dichiarazione delle spese finali, al fine di controllare in particolare che l'importo delle spese fosse conforme ai sistemi di contabilità utilizzati, si basasse su documenti giustificativi appropriati e che le procedure seguite offrissero una garanzia sufficiente per assicurare che fossero state incluse solo spese ammissibili.

La verifica ha accertato l'effettuazione delle seguenti attività:

- redazione del certificato delle spese finali del programma nella forma prescritta dall'allegato II del regolamento (CE) n. 438/2001;
- evidenza della verifica della presenza di informazioni sufficienti fornite dall'Autorità di Gestione che permettano di certificare l'esattezza, l'ammissibilità e la regolarità degli importi dichiarati;
- evidenza della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- evidenza della verifica del trattamento soddisfacente degli errori e/o irregolarità e dell'applicazione delle conclusioni e raccomandazioni formulate in occasione dei controlli;
- eventuale richiesta di ulteriori informazioni e/o effettuazione, se del caso, di ulteriori verifiche da parte della stessa Autorità di Pagamento;
- esistenza di una tabella riepilogativa basata sulle informazioni del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 438/2001, contenente le seguenti informazioni:
  1. per ciascun caso per cui gli importi sono in attesa di recupero o non sono recuperabili:
    - l'operazione e la misura in questione,
    - il numero di riferimento nel caso di un'irregolarità,
    - l'importo da recuperare (ripartizione del contributo comunitario e nazionale),
    - l'anno di avvio delle procedure di recupero,
    - se è stata trasmessa una comunicazione relativa all'importo non recuperabile conformemente all'articolo 5, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1681/94;
  2. per ciascun caso per cui gli importi sono stati recuperati:
    - l'operazione e la misura in questione,



- il numero di riferimento nel caso di un'irregolarità comunicata a norma del regolamento (CE) n. 1681/94,
- l'importo recuperato (ripartizione del contributo comunitario e nazionale),
- l'anno in cui l'importo recuperato è stato detratto dalle spese dichiarate alla Commissione.

Le attività svolte sono state preparate sulla base di apposite check list e documentate da adeguate evidenze documentali.

Ad evidenza degli esiti a cui si è pervenuti, è stata redatto un Verbale Audit, di sintesi del lavoro effettuato e degli esiti ottenuti; lo stesso è stato inviato all'Autorità di Pagamento per la necessaria condivisione.

Di seguito si espongono, in sintesi, gli esiti del lavoro effettuato.

Al fine di assicurarsi che venga redatto il certificato delle spese finali del programma nella forma prescritta dall'allegato II del regolamento (CE) n. 438/2001, si è verificata la redazione della certificazione e dichiarazione delle spese finali, della Domanda di Pagamento, dell'appendice sui recuperi, nonché il calcolo degli interessi prodotti dall'acconto e l'indicazione delle attività alle quali sono stati destinati.

Si rileva che l'Autorità di Pagamento ha confermato che l'ultima Domanda di Pagamento risale all'ottobre 2008, con spese al 30.09.2008, e non sono state presentate domande successive, in quanto è stato raggiunto già il 95% delle risorse a disposizione da piano finanziario.

Secondo quanto previsto dalla procedura interna l'Autorità di Pagamento riceve i dati per la Domanda di Pagamento dall'Autorità di Gestione, che a sua volta li raccoglie dai singoli Gal.

Si rileva, inoltre, che Il registro dei recuperi non presenta alcuna irregolarità, in quanto si procede alla soppressione delle spese irregolari, che quindi non rientrano più nel programma.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Si è verificato se l'Autorità di Pagamento si sia assicurata della presenza di informazioni sufficienti fornite dall'Autorità di gestione che permettano di certificare l'esattezza, l'ammissibilità e la regolarità degli importi dichiarati.

Si è rilevato che, al fine di accertare che le informazioni fornite dall'Autorità di Gestione siano corrette, vengono effettuate le seguenti attività:

- confronto dei dati contenuti nell'elenco delle operazioni predisposto dall'Autorità di Gestione con quello predisposto dai singoli Gal, contestualmente alla certificazione della spesa;
- verifica di rispondenza dell'elenco delle operazioni con i dati contenuti nella certificazione;
- ottenimento della dichiarazione da parte dell'Autorità di Gestione in merito all'esattezza, all'ammissibilità e alla regolarità degli importi dichiarati;
- verifiche da parte dell'Autorità di Pagamento di un campione di operazioni e redazione di appositi verbali; le verifiche sono effettuate presso l'Autorità di Pagamento sulla base della documentazione trasmessa, a richiesta, dai Gal;
- inserimento su un database dei dati relativi alle irregolarità rilevate dai diversi organismi di controllo;



- tenuta del registro delle soppressioni.

Per la redazione della Domanda di Pagamento viene predisposto un fascicolo di istruttoria contenente tutta la documentazione pervenuta dall'Autorità di Gestione, le check list di verifica dei dati relativi ad ogni singolo Gal e un verbale complessivo.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Si è verificato che l'Autorità di Pagamento abbia accertato il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 438/2001.

A tal scopo è stata richiesta l'evidenza della verifica da parte dell'Autorità di Pagamento in merito al rispetto da parte dell'Autorità di Gestione del Reg. 1260/99 e, in particolare, dell'art. 38, Par. 1, lett. C) ed e), dell'art. 32, Par. 3, dell'art. 28. E' stata, inoltre, richiesta l'evidenza della verifica da parte dell'Autorità di Pagamento che la dichiarazione di spese riguardi esclusivamente spese:effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità (attenzione a anticipi per aiuti a privati), effettuate dai beneficiari finali, documentate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, sostenute per operazioni selezionate per il finanziamento nell'ambito di un intervento specifico, in base ai pertinenti criteri e procedure di selezione, sottoposte a disciplina comunitaria per tutto il periodo in cui sono state sostenute, se del caso, relative ad aiuti di stato formalmente approvati dalla Commissione.

L'Autorità di Pagamento si assicura dell'avvenuto rispetto delle disposizioni del Regolamento sopra richiamate, attraverso:

- Per quanto attiene i controlli di cui all'art. 38, p.1 lett. c) e e) attraverso i controlli direttamente effettuati dall'Autorità di Pagamento sulle operazioni, nonché attraverso le attività di monitoraggio delle irregolarità segnalate dai vari organismi di controllo e del relativo trattamento.
- Per quanto attiene i controlli di cui all'art. 32, p. 3, gli stessi vengono certificati dall'Autorità di Gestione.
- Per quanto attiene i controlli di cui all' art. 28, l'assenza della doppia copertura finanziaria o della doppia rendicontazione è dichiarata con apposita attestazione da parte dell'Autorità di Gestione; inoltre i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, ai sensi delle "Procedure tecnico amministrative per l'attuazione di Leader + Sardegna", approvate con DGR 15/26 del 30.03.04, vengono annullati dal Gal a mezzo apposito timbro.
- Per quanto attiene i controlli relativi alla ammissibilità, effettività, documentazione della spesa e correttezza nei criteri di selezione, in misura parziale, attraverso le dichiarazioni contenute nelle attestazioni che l'Autorità di Gestione rilascia contestualmente alla certificazione di spesa, trasmesse all'Autorità di Pagamento per la predisposizione della Domanda di Pagamento.
- Per quanto attiene l'effettività delle spese nel caso di aiuti a privati, l'Autorità di Gestione dichiara l'assenza di anticipazioni nelle spese certificate.
- Per quanto attiene la formale approvazione degli aiuti di stato da parte della Commissione l'Autorità di Pagamento precisa che nel programma non sono previsti aiuti di stato.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.



Al fine di verificare che l'Autorità di Pagamento si sia assicurata che tutti gli errori e/o irregolarità siano stati trattati in modo soddisfacente e che le conclusioni e raccomandazioni formulate in occasione dei controlli siano state pienamente applicate, si è accertato se esistesse, per i controlli ex art. 4, ex art. 10, da CE, da organismi nazionali, da Corte dei Conti Europea, un sistema di monitoraggio irregolarità segnalate e del trattamento, nonché di monitoraggio in caso di errori sistematici e di verifica dell'adozione di provvedimenti necessari.

Si è rilevato che le irregolarità segnalate dai diversi organismi di controllo vengono riportate in un database, nel quale si archiviano anche le informazione relative al successivo trattamento.

Tutte le deduzioni dalla Domanda di Pagamento vengono riportate nel registro delle soppressioni.

Non risultano inviate schede OLAF.

Non sono stati rilevati errori sistematici.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

#### **4.d Esame del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del reg. (CE) n. 438/01**

Si rileva che, secondo quanto previsto al Par. 3.3 del Documento CDRR/05/0012/01 – Orientamenti in materia di deduzione degli importi recuperati dalla successiva dichiarazione delle spese e Domanda di Pagamento e di compilazione della relativa appendice ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del Reg. (CE) 438/01 – *“In caso di irregolarità le autorità responsabili del programma cancellano la spesa dal programma .....La cancellazione anche parziale di un'operazione dal programma non deve essere considerata un “recupero” e la spesa irregolare non deve essere inclusa nell'appendice riservata agli importi recuperati. Ciò nonostante .....l'Autorità di Pagamento deve contabilizzare gli adeguamenti.....”* le operazioni vengono stralciate dal programma e l'Autorità di Pagamento conserva traccia della cancellazione della spesa, attraverso l'annotazione nel registro delle soppressioni.

Il registro dei recuperi, richiesto anche in fase di effettuazione dei controlli sugli adempimenti per la chiusura, è risultato non compilato.

L'Autorità di Pagamento ha ritenuto sufficiente la compilazione del registro delle soppressioni in ragione degli Orientamenti sopra richiamati.

Conseguentemente, la tabella 4 allegata, pur essendo stata consegnata al Certificatore, è risultata vuota.

#### **4.e Esame dei rapporti di controlli delle spese a campione a norma dell'art. 10 del Reg. (CE) n. 438/01**

L'Organismo che ha effettuato i controlli coincide con l'Organismo Indipendente.

L'attività di verifica e i relativi esiti sono riportati nel paragrafo 3 c: “I controlli sulle operazioni”.



#### **4.f Esecuzione, se del caso, di altri controlli a campione delle transazioni**

L'Ufficio di Controllo di II Livello non ha ritenuto di dover effettuare ulteriori controlli a campione.

#### **4.g Esame dei rapporti redatti da altri organismi nazionali o comunitari**

La Commissione Europea ha effettuato a settembre del 2009 un audit (Missione: RDO/2009/010/IT) avente ad oggetto l'esame dei sistemi di gestione e controllo del programma POR Sardegna e Leader+, cofinanziati dal FEOGA – sezione Orientamento.

Nel report d'audit, prot. 430637 del 04.01.2010, emerge, in merito all'organismo di controllo di cui agli artt. 10/15 del Reg. 438/2001 che *“i fascicoli erano organizzati in maniera adeguata...le procedure, le relazioni di controllo e le liste di controllo sono migliorate nel corso del periodo di programmazione, in particolare dopo l'arrivo del dirigente attuale dell'Ufficio di Controllo di II Livello e del revisore esterno Reconta Ernst & Young in qualità di assistenza tecnica”*. Nello stesso sono emerse, inoltre, diverse constatazioni alla quali è stato dato riscontro con la nota prot. n. 1581 del 10.03.10.

A quest'ultima ha fatto seguito la nota della Commissione, prot. 514883 del 03.08.10, che dichiara la procedura conclusa e, contestualmente invita a trattare, nella relazione di accompagnamento alla Dichiarazione a conclusione dell'intervento, i punti di seguito esposti, per i quali si fornisce il riscontro richiesto.

##### Audit di sistema

L'Ufficio di Controllo si è assicurato, in sede di audit sulle procedure di chiusura presso l'Autorità di Pagamento, in merito all'adeguatezza dei controlli effettuati dall'Autorità di Pagamento per accertare le condizioni di cui all'art. 9 par. 2 del Reg: 438/2001.

### **5 Limitazione della portata dell'esame effettuato dall'Organismo indipendente**

A seguito delle attività di verifica effettuate, non emerge alcuna limitazione della portata dell'esame effettuato dall'Organismo indipendente.



## 6 Trattamento degli errori e delle irregolarità da controlli ex art.10

### 6.a Premessa

L'Ufficio di Controllo di II livello ha provveduto a valutare che gli errori e le irregolarità individuate dallo stesso siano stati trattati in modo soddisfacente.

E' stato ritenuto "soddisfacente" il trattamento dell'irregolarità quando:

- se necessario, la stessa è stata segnalata a norma del regolamento (CE) n. 1681/94;
- l'errore/irregolarità è stato corretto con una deduzione dalla dichiarazione delle spese;
- in caso di errori/irregolarità sistemici, sono stati adottati provvedimenti per individuare tutti gli altri casi e apportare le necessarie correzioni e sono state intraprese misure appropriate per impedire il ripetersi del problema.

In via preliminare si specifica che dall'analisi effettuata è emerso che l'Autorità di Pagamento ha, generalmente soppresso dalla Domanda di Pagamento le spese irregolari.

### 6.b Classificazione delle tipologie di errori e analisi delle irregolarità

Gli errori rilevati ad esito degli audit dell'Ufficio di Controllo di II livello, hanno costantemente alimentato un data base che, oltre a riepilogare gli stessi ha consentito la loro classificazione in base alla problematica che ha determinato l'irregolarità finanziaria, come indicato nella tabella che segue:

Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
PAGAMENTO IN ASSENZA DEI CONTROLLI DI MERITO	1	50.000,00	48,08%
MANCATA REALIZZAZIONE TOTALE/PARZIALE DELL'INVESTIMENTO	1	18.000,00	17,31%
MANCATO MANTENIMENTO DESTINAZIONE D'USO	1	15.031,19	14,45%
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA OLTRE I TERMINI	1	12.500,00	12,02%
NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI	1	5.637,52	5,42%



Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
ERRATO CALCOLO DEL CONTRIBUTO CONCESSO	2	2.346,51	2,26%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI AMMISSIBILITA'	1	335,88	0,32%
TIPOLOGIA DI SPESA NON AMMISSIBILE	1	85,83	0,08%
ASSENZA EVIDENZA INERENZA SPESE	1	53,00	0,05%
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>103.989,93</b>	<b>100,00%</b>

Come si evince dalla tabella la maggior parte della spesa irregolare è costituita dalle irregolarità relative al "pagamento in assenza dei controlli di merito" e alla "mancata realizzazione totale/parziale dell'investimento".

Al fine di determinare il tasso di errore complessivo dell'intero universo, in conformità a quanto previsto dai principi internazionali di revisione (ISA 530), gli errori rilevati sono stati classificati come segue:

- errori casuali "C" che, in ragione della loro natura, risultano statisticamente ripetibili, all'interno della misura ove sono stati riscontrati o dell'intero fondo;
- errori inusuali "I", derivanti da un evento isolato che non risulta ripetuto al di fuori di circostanze specifiche ed identificabili e, quindi, non è rappresentativo di analoghi errori nella popolazione considerata;
- errori sistematici "S" - con caratteristiche comuni, quali, ad esempio, la misura di appartenenza, il bando di riferimento, l'oggetto della spesa rendicontata, il beneficiario/destinatario e che, per loro natura, presentano caratteristiche di ripetibilità a parità di circostanze.

Nella tabella che segue viene indicato, aggregato per misura, il valore delle irregolarità, classificate in conformità con gli standard di revisione (ISA) e dettagliatamente riportate sul database:

Misura	Importo spesa irregolare (euro)			Totale
	Classificazione ISA			
	C	I	S	



Misura	Importo spesa irregolare (euro)			
	Classificazione ISA			Totale
	C	I	S	
1.1	33.377,70	-	-	33.377,70
1.2	12.500,00	-	-	12.500,00
1.3	57.973,40	-	-	57.973,40
1.4	138,83	-	-	138,83
1.5	-	-	-	-
2.1	-	-	-	-
2.2	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>103.989,93</b>	-	-	<b>103.989,93</b>

Come si evince, tutte le irregolarità sono state classificate "casuali", pertanto non si ritiene opportuno procedere ad un'ulteriore analisi della loro distribuzione per classificazione.

La verifica del trattamento delle irregolarità si è basata sulle comunicazioni dell'Autorità di Gestione e di Pagamento e, in particolare, sui seguenti documenti:

- le schede OLAF trasmesse dall'Autorità di Gestione al Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, all'Ufficio di Controllo di II Livello;
- l'elenco delle soppressioni trasmesso dall'Autorità di Pagamento all'Ufficio di Controllo di II Livello;

In merito al trattamento delle irregolarità, si espone un prospetto riassuntivo delle irregolarità complessivamente rilevate per misura e del relativo trattamento da parte dell'Autorità di Gestione/Autorità di Pagamento:



Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura: Detrazione dalla Domanda di Pagamento			
Misura	Importo totale <u>irregolarità</u> rilevate	Importo irregolarità detratte	Importo irregolarità <u>non</u> detratte
1.1	33.377,70	33.377,70	0,00
1.2	12.500,00	12.500,00	0,00
1.3	57.973,40	57.973,40	0,00
1.4	138,83	85,83	53,00
<b>Totale</b>	<b>103.989,93</b>	<b>103.936,93</b>	<b>53,00</b>

Gli errori casuali sono stati sostanzialmente detratti completamente.

In relazione all'invio delle schede OLAF si è rilevato che, a fronte di 1 irregolarità di importo superiore alla soglia oltre la quale è obbligatorio l'invio della scheda OLAF, ai sensi del Reg. 1681/94 e succ. modifiche, non è stata inviata alcuna scheda OLAF, come indicato nel prospetto che segue:

Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura: Invio Scheda OLAF		
Misura	N. operazioni con irregolarità > € 20.000	N. operazioni con invio scheda OLAF
1.3	1	

In conclusione il trattamento delle irregolarità rilevate a seguito delle attività di verifiche poste in essere ai sensi dell'art. 10 del Reg. 438/2001, viene considerato soddisfacente ad eccezione del mancato invio delle schede OLAF.

Il mancato invio delle schede OLAF, secondo quanto previsto dal Reg. 1681/1994 e successive modifiche, non consente gli Organismi preposti a livello comunitario di tenere sotto controllo le irregolarità; inoltre non fornisce all'Autorità di Gestione gli elementi necessari a monitorare le irregolarità e porre in essere le attività obbligatorie nei confronti dei beneficiari/destinatari, oltre che di avviare azioni di miglioramento.



## 7 Frequenza degli errori/irregolarità

### 7.a Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati dall'Ufficio di controllo di II livello

Il calcolo della frequenza delle irregolarità rilevate è stato effettuato secondo quanto previsto dai principi internazionali di revisione (si veda a tal proposito anche il Documento n. 530 emanato dalla Commissione paritetica per i Principi di Revisione, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Proiezione degli errori), nonché nel rispetto delle indicazioni contenute nel documento COM (2006) 3424 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006 dei Fondi Strutturali" – paragrafo 3.7 "Frequenza degli errori e delle irregolarità".

La frequenza delle irregolarità è stata ottenuta proiettando nell'universo i soli errori casuali, in quanto non sono stati rilevati né errori inusuali, né errori sistematici.

Si descrive il metodo seguito per la determinazione della frequenza (tasso di errore):

- si è provveduto a rapportare il totale delle irregolarità rilevate per misura, al totale delle spese controllate nella stessa misura, ottenendo così il relativo tasso di errore;
- il tasso ottenuto per ciascuna misura è stato applicato al totale di spesa certificata per la stessa misura nella Domanda di Pagamento finale (Most likely error);
- gli importi di spesa irregolare così ottenuto, per ogni misura, sono stati sommati e il totale ottenuto è stato rapportato al totale del Piano finanziario del Programma Leader+, coincidente con il valore della Domanda di Pagamento finale.

A seguire si fornisce la tabella di determinazione della frequenza degli errori per il Programma Leader+:

Calcolo della frequenza degli errori/irregolarità					
Misura	Importo spesa controllata (euro)	Importo spesa irregolare – Irregolarità casuali (euro)	Tasso di errore per misura (%)	Importo spesa certificata da DdP finale (euro)	Importo Proiezione spesa irregolare per misura (euro)
1.1	1.790.227,33	33.377,70	1,86%	12.016.388,04	224.038,25
1.2	635.700,65	12.500,00	1,97%	5.180.799,86	101.871,85
1.3	811.516,47	57.973,40	7,14%	8.896.701,95	635.565,73
1.4	914.762,97	138,83	0,02%	7.599.784,06	1.153,39



<b>Calcolo della frequenza degli errori/irregolarità</b>					
<b>Misura</b>	<b>Importo spesa controllata (euro)</b>	<b>Importo spesa irregolare – Irregolarità casuali (euro)</b>	<b>Tasso di errore per misura (%)</b>	<b>Importo spesa certificata da DdP finale (euro)</b>	<b>Importo Proiezione spesa irregolare per misura (euro)</b>
<b>Totale</b>	<b>4.152.207,42</b>	<b>103.989,93</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>962.629,22</b>

Calcolo della Materialità

La materialità viene calcolata al 2% del piano finanziario approvato:

Materialità = Valore Piano Finanziario X 2%=

<b>Costo pubblico totale</b>	<b>Livello di rilevanza</b>
<b>a</b>	<b>b=2%a</b>
43.920.000,00	878.400,00

Calcolo dell'errore complessivo

Errore proiettato	€	962.629,22
Importo irregolarità sistematica e inusuale non detratta	€	0,00
		_____
Errore complessivo	€	962.629,22
		=====

Si rileva che sono già state apportate rettifiche puntuali sugli errori casuali rilevati dall'ufficio di Controllo di II Livello, pertanto dall'errore complessivo vanno detratte le rettifiche apportate pari a € 103.989,93, pervenendo ad un errore complessivo netto pari a € 858.639,29, di cui, a carico della Comunità Europea il 61,22%, pari a € 525.701,51.

Come si evince il Tasso di irregolarità sul Fondo si colloca di poco sotto il 2%.

**Frequenza/Tasso di irregolarità sul Fondo** **1,96%**



## **7.b Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati da altri Uffici di controllo di controllo**

A tal proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 4.g.

## **8 Conclusioni**

In conclusione, premesso che:

- la responsabilità della redazione della Dichiarazione delle spese e della Domanda di Pagamento compete alla Autorità di Pagamento dell'Intervento ai sensi dell'art. 9 del Reg. (CE) 438/01, istituita presso l'Assessorato Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio;
- la responsabilità del Certificatore, in quanto Organismo Indipendente, consiste nell'esprimere un parere professionale sulla Dichiarazione e sulla Domanda, basato sul proprio esame;

si rileva che:

- il Certificatore, considerata la tipologia degli errori rilevati e la loro casualità non ritiene che gli stessi indichino l'esistenza di errori sistemici;
- l'Autorità di Gestione e quella di Pagamento hanno puntualmente detratto dalle Domande di Pagamento le irregolarità rilevate.

In ragione di quanto sopra esposto il Certificatore ritiene che la frequenza degli errori e delle irregolarità sia da considerarsi complessivamente bassa.

Gli errori e irregolarità rilevati, pertanto, non sembrano ripercuotersi sull'importo del contributo comunitario erogabile, salvo le eccezioni di seguito esposte.

### Richiami di informativa

Il Certificatore, in considerazione dei rilievi procedurali e finanziari emersi in sede di verifica e puntualmente illustrati nella presente relazione, ritiene di dover effettuare i seguenti "Richiami di Informativa" che di seguito si sintetizzano:

- il mancato invio delle schede OLAF, secondo quanto previsto dal Reg. 1681/1994 e successive modifiche, non consente gli Organismi preposti a livello comunitario di tenere sotto controllo le irregolarità; inoltre non fornisce all'Autorità di Gestione gli elementi necessari a monitorare le irregolarità e porre in essere le attività obbligatorie nei confronti dei beneficiari/destinatari, oltre che di avviare azioni di miglioramento.

### Parere

In base all'esame eseguito e alle conclusioni di altri controlli nazionali e comunitari ai quali ha avuto accesso, il sottoscritto ritiene che la dichiarazione delle spese finali rispecchi in modo sostanzialmente corretto, sotto



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

tutti gli aspetti essenziali, le spese effettuate conformemente alle disposizioni regolamentari e alle disposizioni dell'intervento e che la domanda di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione sia da considerarsi valida.

**Cagliari**, 27 settembre 2010

**Il Certificatore Indipendente**

Ignazio Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

# Tabelle allegare alla relazione di accompagnamento della dichiarazione di chiusura del Programma



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Tabella 1 - Tabella Operazioni controllate**

**Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006  
Tabella riassuntiva delle operazioni controllate ripartite per anno di controllo e per misura**

ASSE/MISURA	NUMERO OPERAZIONI CONTROLLATE RIPARTITE PER ANNO DI CONTROLLO E PER MISURA										
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
<b>Asse I</b>											
Misura 1.1							2	11	7	8	28
Misura 1.2							2	2	4	4	12
Misura 1.3							4	6	3	5	18
Misura 1.4							2	5	3	7	17
Misura 1.5								4	3	3	10
<b>Asse II</b>											
Misura 2.1										1	1
Misura 2.2									1	1	2
<b>Asse IV</b>											
Misura 4.1											0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>28</b>	<b>21</b>	<b>29</b>	<b>88</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Tabella 2 - Tabella Spese Controllate**

**Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006**  
**Tabella riassuntiva degli importi delle spese controllate ripartite per anno di dichiarazione della spesa (da parte del beneficiario finale e dell'Autorità di Pagamento) e per misura**

ASSE/MISURA	IMPORTI DELLE SPESE CONTROLLATE RIPARTITE PER ANNO DI DICHIARAZIONE E PER MISURA								
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
<b>Asse I</b>									
Misura 1.1				69.492,15	44.389,54	825.568,96	850.776,68		1.790.227,33
Misura 1.2				80.000,00	17.000,00	52.377,99	486.322,66		635.700,65
Misura 1.3				180.000,00	72.712,36	199.681,19	359.122,92		811.516,47
Misura 1.4				52.458,94	218.181,32	252.197,14	391.925,57		914.762,97
Misura 1.5						142.435,35	60.095,15		202.530,50
<b>Asse II</b>									
Misura 2.1							255.279,57		255.279,57
Misura 2.2							177.950,41		177.950,41
<b>Asse IV</b>									
Misura 4.1									-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	<b>381.951,09</b>	<b>352.283,22</b>	<b>1.472.260,63</b>	<b>2.581.472,96</b>	-	<b>4.787.967,90</b>

**Tabella 3 - Tabella percentuale controllo e tasso di errore**

**Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006**  
**Tabella riassuntiva della percentuale di spesa ammissibile controllata e del tasso di errore nel campione di spesa ripartito per misura**

**SPESA AMMISSIBILE CONTROLLATA AL 31/05/2010**

ASSE/MISURA	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA		PERCENTUALE DELLA SPESA CERTIFICATA CONTROLLATA RISPETTO ALLA SPESA AMMISSIBILE CERTIFICATA	IMPORTO COMPLESSIVO SPESA IRREGOLARE CONSTATATA	TASSO DI ERRORE RISCONTRATO
	Ammissibile certificata	Ammissibile certificata controllata			
<b>Asse I</b>		<b>(B)</b>	<b>(B/A)</b>	<b>(C)</b>	<b>(C/B)</b>
Misura 1.1	12.016.388,04	1.790.227,33	14,90%	33.377,70	1,86%
Misura 1.2	5.180.799,86	635.700,65	12,27%	12.500,00	1,97%
Misura 1.3	8.896.701,95	811.516,47	9,12%	57.973,40	7,14%
Misura 1.4	7.599.784,06	914.762,97	12,04%	138,83	0,02%
Misura 1.5	5.142.762,91	202.530,50	3,94%		0,00%
<b>Asse II</b>					
Misura 2.1	1.585.366,51	255.279,57	16,10%		0,00%
Misura 2.2	1.801.255,45	177.950,41	9,88%		0,00%
<b>Asse IV</b>					
Misura 4.1	1.696.941,22	-	0,00%		-
<b>TOTALE</b>	<b>43.920.000,00</b>	<b>4.787.967,90</b>	<b>10,90%</b>	<b>103.989,93</b>	<b>2,17%</b>



**Tabella 4 - Tabella riassuntiva delle irregolarità**

**Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006**  
**Tabella riassuntiva delle irregolarità da allegare alla dichiarazione di chiusura**  
**(sulla base delle informazioni contenute nel registro dei debitori ai sensi dell'art. 8 del regolamento (CE) n. 438/2001)**

**IRREGOLARITA' (basate sulle informazioni comunicate ai sensi del regolamento (CE) n. 1681/94 e del registro dei debitori)**

RIFERIMENTO AL DATABASE DELL'OLAF		OPERAZIONE INTERESSATA				IMPORTI IN ATTESA DI RECUPERO					IMPORTI RECUPERATI				
RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELLA IRREGOLARITA'	RIFERIMENTO DELLO SM	MISURA	RIFERIMENTO OPERAZIONE	TITOLO DELLA OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO / RICEVENTE	IMPORTO RECUPERABILE			ART. 5§2	ANNO DI INIZIO DEL PROCEDIMENTO DI RECUPERO	IMPORTO RECUPERATO			DEDUZIONE D SPESE DICHIAR ALLA COMMISS	
						QUOTA UE (in EURO)	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE (in EURO)	TOTALE (in EURO)			QUOTA UE (in EURO)	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE (in EURO)	TOTALE (in EURO)	Anno della deduzione	Num riferi de dichia di s